

Guidonia, decifrato il film del raid

Rogo al Car: caccia ai piromani con le immagini tv

di CATERINA CIAVARELLA

Gli autori dell'incendio doloso che nella notte del 5 settembre distrusse un capannone del Centro Agroalimentare di Guidonia, potrebbero essere stati filmati dalle telecamere di sorveglianza. Nelle registrazioni acquisite dal commissariato di Tivoli ed ora al vaglio della polizia scientifica di Roma, si vedono due persone che dopo essere scese da una vettura, trafficano vicino alla piattaforma logistica e poi risalgono velocemente in auto. Subito dopo, intorno alle 22.30, è scoppiato l'incendio, appiccato con liquido infiammabile, che in meno di mezz'ora ha invaso la struttura in ferro di oltre 2.500 metri quadrati adibita alla movimentazione delle derrate.

Un disastro da milioni di euro e forse, un avvertimento mirato proprio all'attività delle cooperative di facchini che ogni notte, in qual capannone ammassavano gli ordinativi acquistati dai rivenditori.

Quelle immagini catturate dalle telecamere installate lungo il perimetro del Car rappresentano la vera svolta alle indagini coordinate dal procuratore di Tivoli, Luigi De Ficchy con il supporto dei poliziotti del commissariato di Tivoli e la squadra mobile romana.

Intanto, l'altro giorno, a Villa Adriana di Tivoli, un quarantenne che stava tentando di rubare una Lancia Y, ha ferito con calci e pugni il proprietario dell'auto e un suo amico che cercavano di fermarlo. T.D., quarantenne di Guidonia, armato del cacciavite con cui aveva forzato la portiera, dopo essersi scagliato contro i due ha cercato di dileguarsi, ma è stato arrestato da una pattuglia di carabinieri. I feriti, medicati al pronto soccorso, guariranno in una settimana.